

O.D.G. "VERITA' E GIUSTIZIA PER GIULIO REGENI"

Il Consiglio Comunale di Faenza
riunito in data 26 aprile 2016

Premesso che

- che il 3 febbraio 2016 è stato ritrovato nei pressi di Giza, in Egitto, il corpo del ventottenne italiano Giulio Regeni, scomparso al Cairo il precedente 25 gennaio;
- che Giulio Regeni era in Egitto dal settembre 2015 per compiere studi inerenti un corso di dottorando di politiche internazionali dell'Università di Cambridge;
- che per ragioni di studio, oltre che per i suoi sentimenti di solidarietà e le idee in cui credeva, era interessato ai processi di democratizzazione, ai movimenti sindacali e ai diritti dei lavoratori egiziani ed era quindi in contatto con oppositori del regime di Al Sisi;

Considerato

- che sul suo corpo sono stati riscontranti inequivocabili prove delle disumane torture alle quali è stato sottoposto fino a provocarne la morte;
- che le autorità egiziane hanno fornito dell'accaduto più versioni contrastanti col chiaro intento di fuorviare le indagini e ostacolare la ricerca di mandanti ed esecutori del crimine;
- che gli investigatori italiani andati appositamente in Egitto per acquisire notizie utili all'accertamento della verità non solo non hanno trovato la necessaria collaborazione, ma sono stati costantemente sorvegliati e intralciati nel loro lavoro;
- che in occasione dell'incontro svoltosi nei giorni scorsi a Roma con le autorità italiane la delegazione egiziana ha confermato di non voler mettere a disposizione tabulati telefonici e registrazioni video la cui conoscenza potrebbe rivelarsi di grandi interesse e utilità ai fini delle indagini;
- che le ragioni addotte a sostegno di tale diniego, e cioè questioni di privacy, risultano prive di significato e offensive di fronte alla violenza con cui vengono repressi in Egitto le espressioni di dissenso e alla scomparsa di tanti cittadini, giovani in particolare, colpevoli di battersi per la conquista delle più elementari garanzie democratiche;
- che l'articolo 5 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo recita: "Nessun individuo può essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti";

Condivide

la decisione assunta dal governo italiano di richiamare in patria l'ambasciatore al Cairo;

Ritiene

- che debba essere perseguita con fermezza anche in futuro una linea di condotta che anteponga la dignità del nostro Paese, oltre che il rispetto per la memoria di Giulio Regeni e per il dolore della sua famiglia, a calcoli di convenienza economica e di politica internazionale;
- che il terrorismo si combatta e si possa sconfiggere affermando il primato della democrazia, del rispetto dei diritti umani, della libertà di associazione e di espressione, non stringendo patti e alleanze con regimi che quei fondamentali valori negano e calpestano;
- che nei confronti dell'attuale regime egiziano debbano essere adottate tutte le misure che si renderanno necessarie allo scopo di ottenere verità e giustizia per Giulio Regeni e fino a quando non saranno stati individuati e puniti i veri responsabili della sua barbara uccisione.

Impegna

Il Sindaco e la Giunta a far conoscere in tutte le sedi opportune questo ordine del giorno.

APPROVATO A MAGGIORANZA